

PROGETTO
Reporter
di **PACE**

Reporter di Pace
è un progetto del Comune di Scandicci
ammesso dalla Regione Toscana
ai sensi della legge 55/97
*"Interventi di promozione
per una cultura di pace".*

Reporter di Pace
è curato e realizzato
dall'Ufficio del Sindaco,
con l'Assessorato alla pubblica istruzione
e l'Assessorato
alla Cooperazione Internazionale

Responsabile del progetto
Claudio Armini

Consulenza organizzativa
Andrea Zerboni

Coordinamento
Giorgia Contemori - Matteo Gucci

Foto di copertina: Ag. ANSA

INFO
055.75911260/261
uffstampa@comune.scandicci.fi.it

Regione Toscana
Comune di Scandicci

PROGETTO
Reporter
di **PACE**



La tragedia del Rwanda
Ricordi e presente

Incontro con:
Pier Antonio Costa e Luciano Scalettari,
autori de "La lista del Console"

Jennifer Green Leaves
docente di Storia dell'Africa Università di Firenze

Coordina
Leonardo Sturiale
Capo redattore esteri Quotidiano Nazionale

Saluto del Sindaco **Simone Gheri**

COMUNE DI SCANDICCI
SALA CONSILIARE

6 APRILE 2005 - Ore 18.00



PROGETTO
Reporter
di **PACE**

Pierantonio Costa imprenditore titolare di alcune aziende a Kigali (Ruanda) è attualmente presidente onorario dell'Unione dei Consoli Onorari d'Italia nel Mondo - U.C.O.I.M.". E' stato **console italiano in Ruanda** dal 1988 al 2003. Durante il genocidio del 1994 ha fatto uscire dal Paese oltre 2000 persone: italiani, ruandesi (la maggioranza dei quali di etnia tutsi), belgi, spagnoli, burundesi, e francesi. Il 16 dicembre scorso ha ricevuto dal Sindaco di Roma, Walter Veltroni, il **Premio per la Pace e l'Azione Umanitaria del Comune di Roma**.

Ha detto di avere fatto solo qualcosa, e lo ha raccontato in un libro (La lista del Console. Paoline editoriale libri: Milano, 2004) dieci anni dopo quei terribili giorni che hanno portato la morte a un milione di ruandesi.

Pierantonio Costa, allora console italiano in Ruanda, mettendosi in gioco in **prima persona** e utilizzando i suoi soldi e le sue conoscenze, è riuscito a portare fuori dal Paese e a **salvare la vita a circa duemila persone**, occidentali e ruandesi, adulti e bambini.

Ha viaggiato dentro e fuori il Paese, ha passato innumerevoli volte i posti blocco, con tutti gli inevitabili rischi per la sua vita. Si è fermato solo quando, passando per ancora una volta il confine tra Ruanda e Burundi, gli è stato consigliato vivamente di non tornare indietro, di restare a Bujumbura (capitale del Burundi): sapeva che quella frase significava che, in caso contrario, sarebbe stato ucciso. In quell'ultimo viaggio aveva salvato **375 bambini**.

Luciano Scalettari, inviato di Famiglia Cristiana. Segue principalmente questioni africane nonché temi sociali nazionali ed internazionali.

Ha pubblicato "La nuova colonizzazione", "Quel che resta del mondo", "Debito da Morire", "No global", "L'informazione deviata". Coautore de La lista del Console.

Jennifer Green Leaves è docente di Storia dell'Africa presso la Facoltà di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" di Firenze.